



Associazione Nazionale della Polizia di Stato
(già ANGPS, Ente Morale per decreto Presidenziale nr.820 del 7.10.70, Legge 1.4.1981 nr. 121 -)
Sezione di Arezzo Sirio Donati

-ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO -

- SEZIONE "SIRIO DONATI" DI AREZZO -

Arezzo 17 Maggio 2001

-Idee e proposte per uscire dal bunker -

I numerosi interventi dei delegati , occorsi in occasione dell'ultima Assemblea Nazionale dell'Associazione , hanno evidenziato come la stessa versi, quasi a livello nazionale, in una grave crisi.-

Lo stesso Presidente Nazionale Gen. Girolami, nella sua relazione introduttiva , ha sottolineato garbatamente come l' ANPS viva "**rinchiusa in un bunker**", stante la sua scarsa trasparenza verso la Società Civile , le difficoltà di comunicare con il Ministero , la carenza organizzativa e di circolazione delle notizie ed informazioni, la mancanza di un decentramento regionale, ricorrendo ad un flebile accenno sull'impiego di Internet.

Dall'insieme degli interventi assembleari, inoltre, è emerso un quadro dell'Associazione ancora prona o comunque troppo accondiscendente verso i voleri del Ministero e delle Questure, incapace di esprimere opinioni o di assumere posizioni autonome attraverso il suo giornale Fiamme Oro, e soprattutto priva di obiettivi e di idee organizzative tali da ipotizzare e coltivare una strategia di rilancio della stessa.

Ne è emersa così, palpabile, una politica associativa priva di temi e di finalità, opaca ed incolore nelle sue scontate iniziative , timorosa di essere e di esprimersi a tal punto da "**rinchiudersi effettivamente in un bunker**" che le permette esclusivamente di sopravvivere a se stessa.-

Ma una siffatta situazione di mera sopravvivenza, non può protrarsi ancora a lungo nel tempo, in quanto solo nell'anno 2000 l'Associazione ha perso, a livello nazionale, ben 3.246 soci, cioè oltre al 10% degli iscritti .-

E questa vera e propria emorragia di sodali, ha colpito tutte le categorie di associati, infatti ben 2.143 erano soci in congedo, 388 in servizio , 508 simpatizzanti e 206 benemeriti.-

Su questi dati, estremamente allarmanti, fomenti ufficialmente dal Collegio dei Sindaci Revisori nella relazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo del 2000 , né il Presidente Nazionale né alcuno dei Consiglieri Nazionali ha inteso soffermarsi minimamente. Né gli stessi sono stati oggetto di valutazione e considerazione da parte dei vari delegati intervenuti a parlare nel corso dell'assise. **Tutti, nessuno escluso, in preda ad un processo collettivo di rimozione ne abbiamo ignorato l'esistenza.-**

Ed invece, proprio partendo da questi dati scoraggianti , proprio partendo dalle evidenze di una politica associativa fallimentare sotto tutti i profili, quello dell'immagine, quello dell'organizzazione e quello del proselitismo, proprio partendo da tutte queste negatività che bisogna ricominciare cercando i giusti e nuovi stimoli per reagire .-

Così, per uscire dal Bunker in cui ci siamo rintanati, è necessario conoscere ed aver presente il ruolo che l'Associazione intende rivestire rispetto all'Istituzione da cui promana e nella società civile; quali scopi e funzioni essa si prefigge di perseguire ed adempiere, e, stabilito questo, adeguare il suo statuto e la sua organizzazione a tali finalità.-

RUOLO DELL'A.N.P.S. **E DEI SUOI RAPPRESENTANTI**

- Messaggeri dell' Istituzione -

L'Associazione, sia presso il Ministero e le Questure che nella società civile ,è ancora vista e considerata non come il sodalizio di TUTTI I POLIZIOTTI , ma come quello dei vecchi e dei pensionati che rappresentano la tradizione storica , la continuità con il passato, da rispolverare in occasione di ogni Festa della Polizia e da riporre, subito dopo, in un cassetto per l'anno successivo.-

Ricordato che l' ANPS è eretta ad ENTE MORALE ed è APOLITICA, ciascun socio che è chiamato , rivestendone le cariche elettive a livello locale o nazionale, a rappresentarla , deve essere consapevole di rappresentare tutti i poliziotti e le tradizioni su cui poggia la Polizia di Stato come Istituzione.-
Egli è chiamato a testimoniare pubblicamente i valori della Patria, del Dovero , della Democrazia alla salvaguardia e tutela delle cui regole la Polizia di Stato è quotidianamente demandata. -

Inoltre, tutti gli appartenenti all' ANPS , debbono essere consapevoli di rappresentare un **VALORE AGGIUNTO per la Polizia di Stato.-**

Infatti, sia i soci che gli organi associativi, non essendo quali sodali impegnati direttamente nelle attività preventive-repressive di polizia, possono agire e pubblicizzare la propria appartenenza con maggiore libertà ed indipendenza all'interno della società civile.

Con la dovuta prudenza, essi possono liberamente intavolare rapporti con il mondo politico-amministrativo locale, con le varie associazioni di volontariato, con il mondo imprenditoriale e produttivo, organizzare e partecipare a dibattiti su materie afferenti la sicurezza, dispensare consigli e svolgere azione di proselitismo, e nel contempo possono con maggiore libertà (Cioè senza essere accusati di partigianeria) esaltare l'opera e le tradizioni della Polizia contribuendo a far apprezzare l'immagine e l'insostituibile funzione sociale.-

Bisogna far crescere in noi l'orgoglio e la consapevolezza di essere MESSAGGERI della continuità fra la polizia operante e quella che ha operato, testimoniando quotidianamente, e non solo per un giorno, come la sua costante evoluzione sia il portato di una tradizione solida e pervicace che ci vede tutti uniti nella tutela degli interessi e dei valori che sono il patrimonio della nostra società.

- Messaggeri dell'Istituzione ma in piena autonomia.-

La consapevolezza di svolgere come Associazione, un ruolo che aggiunge valore alla Polizia di Stato, sostenendone e pubblicizzandone all'esterno l'immagine e le tradizioni, deve altresì spingerci ad assolvere tale funzione con **grande dignità ed autonomia.** E' necessario acquisire una mentalità ed assumere iniziative la cui fattibilità , ove possibile, si ponga autonomamente rispetto ai placet o ai voleri della Amministrazione.-

L'associazione avrà tanta più dignità e maggior prestigio e considerazione, quanto maggiore sarà la sua capacità di apparire pubblicamente con iniziative in grado di coinvolgere le Istituzioni locali, regionali o nazionali. In pratica bisogna "invertire il senso della corsa" , per cui, per qualsiasi tipo di iniziativa, non dovrà essere l' ANPS ad inseguire Questure o Ministero per poterla realizzare, ma al contrario dovranno essere queste ultime che, tempestivamente informate, stante l'autonomia organizzativa dimostrata, vorranno essere presenti e partecipi nel programma, magari formulando proposte ed offrendo sostegni per essere importanti e partecipi ai fini della sua realizzazione.-

Infine, questa consapevolezza del ruolo da svolgere in piena autonomia, ma all'interno della Istituzione e per la Istituzione, deve essere accompagnata da un processo di vera e propria spvincializzazione dell'Associazione la quale, dovrebbe intessere stretti legami con l' I.P.A. (Internacional Police Association) , struttura associativa presente con oltre 100 Comitali locali coordinati da Strutture Regionali e collegata con ben 66 Associazioni di Polizia in rappresentanza di tutti i Paesi della CEE e di numerosi altri EXTRACEE.

Se il ruolo e la funzione sopra descritta ci vedessero concordi nel perseguimento degli obbiettivi indicati , questa iniziativa di rinnovamento complessivo della ASSOCIAZIONE potrebbe attuarsi attraverso la proposizione ed attuazione di un programma secondo i seguenti punti : -

- 1°) Modifiche allo Statuto ;**
- 2°) Riorganizzazione strutture periferiche ;**
- 3°) Modernizzazione del giornale Fiamme Oro ;**
- 4°) Internettizzazione dell'Associazione ;**
- 5°) Rapporti Internazionali attraverso l'I.P.A.**

Il programma, ambizioso ma fattibilissimo, non richiede, a parere dei proponenti l'impiego di particolari risorse economiche, esso è realizzabile attraverso una diversa distribuzione delle risorse attualmente disponibili e l'acquisizione di nuove entrate economiche attraverso una pubblicità qualificata nel giornale ed attività promozionali dell'Associazione nella società civile.-

CAPO 1°

LE MODIFICHE STATUTARIE

Essendo lo Statuto dell'Associazione in corso di emendamento, sarebbe opportuno, per le ragioni e finalità sopra descritte, che lo stesso ridefinisse, ampliandoli, i fini associativi prevedendo, altresì, la riorganizzazione della struttura .-

Riguardo al primo profilo, afferente la ridefinizione degli scopi sociali, si potrebbe ipotizzare la sostituzione delle lettere b) e c) dell'Art. 2 dello Statuto riformulandone il testo nel seguente modo :-

Let. b) contribuisce a diffondere l'immagine della Polizia di Stato nella Società Civile, mantenendone vive le tradizioni e glorificandone i caduti nell'adempimento del dovere.

Let. c) attuare i rapporti di solidarietà con le Associazioni d'Arma e con le altre aventi scopi affini sia in campo nazionale che internazionale.-

Riguardo al secondo profilo, quello afferente la riorganizzazione della struttura nazionale ed il sistema elettorale, si potrebbe ipotizzare quanto segue :-

1) Aumentare il numero dei Consiglieri Nazionali da 22 a 27 abolendo ogni distinzione di grado disciplinando il regime elettorale in due tornate:

- a) Prima tornata elettorale , destinata alla elezione di 20 Consiglieri su base regionale. Tutte le Regioni, in pratica, eleggono il proprio Consigliere Nazionale. In detta tornata elettorale verrebbero eletti anche I rappresentanti dell'ufficio Regionale.
- b) Seconda tornata elettorale, destinata all'elezione di 7 Consiglieri ad opera dell'Assemblea Nazionale sulla scorta di liste contrapposte che indichino i candidati alla Presidenza ed alle Vice-Presidenze nonché gli altri 4 Consiglieri di cui si avvarrà la presidenza nazionale. Ogni lista dovrà essere accompagnata da un programma. Il Segretario Economo verrebbe eletto secondo le regole attuali.-

In tal modo, nel Consiglio Nazionale risulterebbero rappresentate tutte le regioni e nel contempo l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, a suffragio diretto della Assemblea Nazionale, godrebbe di una investitura ufficiale su base nazionale per realizzare il programma associativo proposto.-

2°) Creazione di un Ufficio Regionale per il coordinamento delle Sezioni ANPS provinciali presenti nella relativa regione.-

In occasione delle elezioni dei Regionali del Consigliere Nazionale , gli elettori procederanno anche alla elezione dei rappresentanti l'Ufficio Regionale, il quale si può ipotizzare composto da 3 persone, il Presidente Regionale (che sarà anche Consigliere Nazionale), il Delegato Regionale ed un Segretario Economo.-

In tal modo, in un'unica tornata elettorale Regionale, si otterrebbero due risultati, quello di Eleggere i membri dell'Ufficio di Coordinamento Regionale e quello di eleggere il Consigliere Nazionale per la regione.-

Ovviamente, lo Statuto andrà integrato da una disciplina che preveda l'Istituzione dell'ufficio Regionale e ne fissi la composizione nonché le relative competenze dei membri.-

3°) Il Collegio Sindacale verrebbe eletto ovviamente in occasione delle elezioni dei 7 Consiglieri per la Presidenza Nazionale sempre sulla scorta di liste contrapposte o di una unica lista ove si iscriverebbero i vari candidati quali Membri Effettivi e quali Supplenti.-

Quanto sopra ipotizzato come riforma statutaria, permetterebbe di realizzare da una parte l'ampliamento degli scopi associativi, fissando i presupposti normativi per una maggiore visibilità sociale dell' ANPS, e dall'altra darebbe corpo a quelle esigenze di decentramento organizzativo evidenziate nel corso dell'ultima Assemblea Nazionale ed oggetto di considerazione anche ad opera della Presidenza.-

Ovviamente le proposte modifiche statutarie e con la creazione dell'Ufficio regionale, importerebbero una modifica nella ripartizione delle quote sociali, le quali dovrebbero essere distribuite in ragione del 50% alla Sezione, del 10% all'Ufficio Regionale e del 40% a Roma . La quota sociale, non appena la realizzazione del programma innovativo si rendesse visibile, dovrebbe essere portata almeno a Lire 30.000 annue.

CAPO 2

LA RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE PERIFERICHE

La preventivata creazione degli Uffici Regionali, non deve essere considerata come la panacea ai mali, ormai endemici, di cui la nostra Associazione soffre.

Pensare, che una volta costituiti gli Uffici Regionali , questi provvedano a coordinare ed informare le Sezioni Provinciali ed i Gruppi , per cui si sono risolti tutti i problemi, sarebbe un gravissimo errore.

In tal modo, infatti, si continuerebbe a dare eccessivo spazio alle iniziative o, peggio, alle inerzie settoriali delle sezioni, ed anche se si ampliassero certamente i rapporti intersezionali, non si arriverebbe comunque ad ottenere quella organicità di iniziative e di obiettivi su tutto il territorio nazionale al cui perseguimento tutti dovremmo impegnarci.

In pratica è necessario che per i Consigli Provinciali e per l'Ufficio Regionale, vengano fissati dei programmi annuali minimi a cui tutti debbono attenersi e sulla cui realizzazione il Consiglio Nazionale dovrà vigilare .-

In tal modo le Sezioni che vivono, per molteplici motivi, di routine e di amministrazione del semplice quotidiano, saranno stimolate ad operare, mentre quelle iperattive, realizzato il programma minimo, potranno destinare iniziative e risorse a più ambiziosi progetti anche di carattere interregionale , regionale e se capaci, perché no, anche nazionali .-

Sarebbe opportuno, inoltre, che tutte le feste del Socio, o peggio del Socio Anziano, e via dicendo, allestite ed organizzate con grandi sacrifici economici e di impegno da svariate Sezioni Provinciali, **venissero definitivamente abolite.-**

Infatti, si ritiene più conveniente l'organizzazione annuale di una Festa del Socio a livello Regionale come meglio verrà spiegato nel prosieguo.-

1) Sezioni Provinciali ed il loro programma annuale.

Il Consiglio Provinciale ed i suoi organismi interni (Presidenza, Vice Presidenza , tesoreria , delegati), debbono essere ricoperti da soggetti che, in quanto **MESSAGGERI DELL'ISTITUZIONE** nel territorio di loro pertinenza, hanno precisi compiti da adempiere ed obiettivi di perseguire.-

In pratica, chi viene eletto ed accetta di rivestire cariche nell'organizzazione associativa, deve sapere a priori che la sua funzione non sarà solo rappresentativa e finalizzata alla gestione burocratica del sodalizio locale, ma che dovrà anche impegnarsi in altri compiti .-

Il programma annuale, per ogni Sezione Provinciale, potrebbe prevedere :-

- 1) Presenza con bandiera e labaro alle Festività Nazionali e di Corpo ;
- 2) Costituire i Delegati alle Pubbliche Relazioni per i rapporti con gli Enti Pubblici, le Banche ed il mondo produttivo;
- 3) Costituire i Delegati ai Rapporti con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con le altre Associazioni di volontariato e con l' IPA provinciale;
- 4) Costituire i Delegati per visite di solidarietà ai soci ospedalizzati ;
- 5) Organizzazione di almeno una gita turistica all'anno;
- 6) Organizzare la partecipazione alla Festa Regionale del Socio;
- 7) Perseguire l'obiettivo di proselitismo fissato dalla Presidenza Nazionale;
- 8) Organizzare nel Mese di Novembre una semplice Messa in onore dei caduti.

Queste le iniziative ed attività minimali che ciascuna Sezione dovrebbe essere in grado di garantire e che se ben coordinate a livello Nazionale e Regionale, potrebbero ridare smalto all'intera organizzazione.

A ciò, deve aggiungersi inoltre, la cura del Look Esterno dell'Associazione e degli associati, per cui ogni Sezione dovrebbe dotarsi oltre che della Bandiera anche del Labaro, convincere il maggior numero di soci a vestire la divisa sociale con stemma sulla giacca nonché le insegne, in modo tale da assicurare un impatto visivo ed una facile riconoscibilità in caso di manifestazioni pubbliche.

Attività straordinarie quali, pacchi dono agli ammalati nel periodo natalizio, organizzazione di manifestazioni sportive e/o culturali, relazioni intersezionali, redazioni di giornalini o periodici informativi e via dicendo, si lasciano alle iniziative delle sezioni più organizzate ed agguerrite .

Quello che interessa maggiormente è che tutti sappiano come la gestione della Sezione Provinciale non sia legata alle scelte discrezionali del Consiglio in carica ma che importi dei precisi impegni da assolvere ed obbiettivi da perseguire.-

2) Ufficio Regionale e sue funzioni.

Come è stato detto nel corpo nel presente lavoro, con l'Ufficio Regionale si dovrebbero soddisfare le esigenze da una parte di decentramento organizzativo dell'Associazione e dall'altra di coordinamento delle Sezioni Provinciali.

Esso deve rappresentare l'organo di collegamento del Consiglio e della Presidenza Nazionale nella periferia, nonché la struttura di controllo, coordinamento e promozione dell'attività provinciale.-

L'Ufficio dovrebbe essere concepito come un organismo molto elastico, dotato di una certa autonomia economica ed in grado di seguire ed intervenire sulle sezioni provinciali con rapidità.

Costituito da soli tre componenti, un Presidente Regionale (membro del Consiglio Nazionale) un Vice-Presidente di ausilio ed un Tesoriere-Segretario Economo, l'Organo dovrebbe :-

- a) Seguire le sezioni provinciali sulla attività di proselitismo sviluppata nel corso dell'anno;
- b) Controllare le sezioni provinciali circa il compimento del programma,
- c) Coordinare l'attività delle varie Sezioni in funzione delle iniziative nazionali
- d) Collaborare con la Provincia organizzatrice della Festa Regionale del Socio Coordinando la partecipazione delle altre Sezioni ;
- e) Convocare almeno una volta l'anno la riunione di tutti i Presidenti Provinciali Assicurando che le esigenze locali vengano portate all'attenzione della Presidenza Nazionale;
- f) Promuovere iniziative di solidarietà intersezionale fornendo assistenza alle Sezioni in momentanea difficoltà .
- g) Curare i rapporti con l' I.P.A. regionale e cooperare affinché i rapporti fra le due associazioni si cementino nei loro organismi provinciali.

Ovviamente il presente elaborato ha una semplice funzione propositiva, per cui organismo e funzioni possono essere concepite i termini e forme diverse .

Iniziative a Carattere Nazionale.

Al di là del Raduno Nazionale, che costituisce una manifestazione straordinaria nei contenuti e nell'impegno organizzativo, va sottolineato come alcune manifestazioni ordinariamente compiute da tante sezioni, se fossero state concepite e coordinate a livello nazionale, avrebbero potuto dare ben altri effetti di visibilità.-

Per esempio può farsi riferimento all'iniziativa della consegna del Tricolore da parte delle Sezioni ANPS ad una scuola elementare della provincia .

L'idea, raccolta da numerose Sezioni, ha dato adito a tante manifestazioni locali, avvenute però in tempi e modi diversi, con ricaduta di immagine inevitabilmente ristretta nel territorio .

Se la fantastica iniziativa, anziché essere affidata genericamente alle province, fosse stata coordinata dalla Presidenza Nazionale, con la stessa spesa o poco più si sarebbe sortito un effetto-immagine notevole.-

Bastava avvisare tutte le sezioni provinciali dell'iniziativa, coordinarle affinché tutte fossero in grado di organizzare la manifestazione e fare l'acquisto del Tricolore, e quindi indire a livello Nazionale il "**Giorno del Tricolore**" nel corso del quale in TUTTE LE PROVINCE D'ITALIA avveniva contemporaneamente la consegna. E se la cosa si fosse organizzata a ridosso della Festa della Polizia o addirittura combinata al suo interno, il ritorno di immagine sarebbe stato comune per l'Istituzione e per l'Associazione.-

Se il modus operandi sopra esposto merita considerazione, con lo stesso criterio potrebbero essere annualmente organizzate due manifestazioni nazionali , una di carattere regionale ed una di carattere provinciale.-

FESTA ANNUALE DEL SOCIO

Organizzata in ambito regionale da ciascuna provincia a rotazione e con il coordinamento dell'Ufficio Regionale, la manifestazione dovrebbe vedere la partecipazione delle rappresentanze delle altre province, delle rappresentanze dell' I.P.A. regionale e della provincia organizzatrice nonché delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, oltre alle consuete autorità civili e militari.

- a) Nella circostanza potrebbero essere premiati a livello regionale, con consegna di medaglia ricordo ed attestato. Tutti i soci che hanno raggiunto una certa età .
- b) Potrebbe essere istituito un riconoscimento a livello regionale per la più significativa operazione di polizia occorsa l'anno precedente, con consegna al reparto, alla sezione ,alla squadra mobile che ha operato distinguendosi di una targa ricordo .
- c) La festa andrebbe coordinata a livello nazionale per essere realizzata lo stesso giorno in tutte le regioni d'Italia.

CELEBRAZIONE IN ONORE DEI CADUTI FORZE DELL'ORDINE.

Tutti gli anni nel mese di novembre potrebbe essere fissato un giorno, magari l'ultimo sabato del mese, in cui a livello provinciale viene organizzata una Santa Messa in onore di tutti caduti delle Forze dell'Ordine. I profili organizzativi sono quelli ordinari.-

L'idea, raccolta da numerose Sezioni, ha dato adito a tante manifestazioni locali, avvenute però in tempi e modi diversi, con ricaduta di immagine inevitabilmente ristretta nel territorio .

Se la fantastica iniziativa, anziché essere affidata genericamente alle province, fosse stata coordinata dalla Presidenza Nazionale, con la stessa spesa o poco più si sarebbe sortito un effetto-immagine notevole.-

Bastava avvisare tutte le sezioni provinciali dell'iniziativa, coordinarle affinché tutte fossero in grado di organizzare la manifestazione e fare l'acquisto del Tricolore, e quindi indire a livello Nazionale il "**Giorno del Tricolore**" nel corso del quale in TUTTE LE PROVINCE D'ITALIA avveniva contemporaneamente la consegna. E se la cosa si fosse organizzata a ridosso della Festa della Polizia o addirittura combinata al suo interno, il ritorno di immagine sarebbe stato comune per l'Istituzione e per l'Associazione.-

Se il modus operandi sopra esposto merita considerazione, con lo stesso criterio potrebbero essere annualmente organizzate due manifestazioni nazionali , una di carattere regionale ed una di carattere provinciale.-

FESTA ANNUALE DEL SOCIO

Organizzata in ambito regionale da ciascuna provincia a rotazione e con il coordinamento dell'Ufficio Regionale, la manifestazione dovrebbe vedere la partecipazione delle rappresentanze delle altre province, delle rappresentanze dell' I.P.A. regionale e della provincia organizzatrice nonché delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, oltre alle consuete autorità civili e militari.

- a) Nella circostanza potrebbero essere premiati a livello regionale, con consegna di medaglia ricordo ed attestato. Tutti i soci che hanno raggiunto una certa età .
- b) Potrebbe essere istituito un riconoscimento a livello regionale per la più significativa operazione di polizia occorsa l'anno precedente, con consegna al reparto, alla sezione ,alla squadra mobile che ha operato distinguendosi di una targa ricordo .
- c) La festa andrebbe coordinata a livello nazionale per essere realizzata lo stesso giorno in tutte le regioni d'Italia.

CELEBRAZIONE IN ONORE DEI CADUTI FORZE DELL'ORDINE.

Tutti gli anni nel mese di novembre potrebbe essere fissato un giorno, magari l'ultimo sabato del mese, in cui a livello provinciale viene organizzata una Santa Messa in onore di tutti caduti delle Forze dell'Ordine. I profili organizzativi sono quelli ordinari.-

CAPO 3

SUL GIORNALE "FIAMME ORO

La Polizia, intesa come istituzione nel suo complesso, vanta la pubblicazione di due periodici, cioè:-
Polizia Moderna, tiratura di circa 80.000 copie con dichiarati 35.000 abbonati e 10/12 pubblicazioni annue, distribuito agli abbonati al costo di 38.000 lire annue, edito sotto l'egida del Ministero dell'Interno quale periodico ufficiale della Polizia di Stato;

Fiamme Oro, con tiratura di circa 35.000 copie e con 25/30.000 abbonati con 6/7 pubblicazioni annue distribuito gratuitamente ai soci in quanto il costo dell'abbonamento è ricompreso nella quota associativa, edito sotto l'egida dell' ANPS.

Polizia Moderna, tratta i temi di attualità afferenti le forze di polizia, dal poliziotto di quartiere alla cyberpolizia, dalle problematiche afferenti la balistica e gli esplosivi a quelle connesse alla gestione della polizia scientifica, impegnandosi su tematiche di diretta rilevanza sociale, come cambia il mondo della "droga", la violenza minorile e quella negli stadi, e via dicendo.

Fiamme Oro, tratta invece temi connessi alla tradizione storica della Polizia, di cultura generale o di diritto, con qualche puntina sull'attualità o su certi fenomeni di allarme sociale, ma soprattutto dà notizie sull'attività dell'associazione ed in particolare alla vita delle sezioni.

Se fosse possibile l'unione delle due testate, **Fiamme Oro e Polizia Moderna**.

avremmo un unico periodico che insisterebbe su un bacino di utenza sicuro pari ad oltre 60.000 finitori diretti della pubblicazione (pari alla somma degli abbonati a Polizia Moderna con quella dei soci dell' ANPS) per una tiratura che potrebbe arrivare a 90.000 copie (Per soddisfare l'offerta in omaggio ai vari enti ed uffici pubblici), e quindi di sole 10.000 copie superiore a quella attualmente tenuta da Polizia Moderna.

Considerato che l' ANPS potrebbe concorrere alle spese del giornale allargato con un contributo di almeno 100.000.000 annui facendosi carico delle spese di spedizione ai propri soci, evidenti appaiono le economie e l'ottimizzazione che entrambe le parti potrebbero in tal modo raggiungere.-

Inoltre, entrambe le parti ne dovrebbero godere sotto i profili dei contenuti. Infatti, questa operazione sarebbe praticabile ove almeno 10 pagine del nuovo giornale venissero riservate alle esigenze dell'ANPS, salvaguardandosi in tal modo tutta la pubblicistica sulle tradizioni storiche della Polizia, sulle iniziative della Associazione e sulle rubriche che la stessa intenderà mantenere o introdurre. A ciò deve aggiungersi che il numero più ridotto di pagine (Rispetto a quelle attualmente pubblicate) sarebbe solo apparente, in quanto verrebbe compensato dalla periodicità mensile della pubblicazione rispetto a quella ormai bimestrale di Fiamme Oro.

Finalmente, potremmo avere un giornale veramente completo, in quanto lo stesso spazierebbe dalle problematiche collettive e sociali più urgenti, alla pubblicizzazione dell'evoluzione degli uffici, all'evidenziazione delle nuove tecnologie da applicare

all'attività investigativa, sino a giungere alle tradizioni ed ai valori storici che hanno visto l'Istituzione sempre impegnata in prima linea, ed alle vicende, alle attività ed alle problematiche che investono l'Associazione.

In particolare, il nuovo giornale si porrebbe quale strumento visibile e tangibile, per i soci e per la collettività, del legame inscindibile e della continuità fra tradizione e modernità e quindi fra presente, passato e futuro dell'Istituzione.

Ove tale operazione di fusione fra le Testate e di coesione delle tematiche dalle stesse trattate, non fosse possibile, in quanto ritenuto **troppo ardito, non ci rimarrebbe che proseguire sulla via esistente, dando corpo però ad una seria operazione di rinnovamento di Fiamme Oro.-**

Il periodico, infatti, fatta salva la rubrica pensionistica ed alcuni articoli sui simboli della nostra tradizione, si presenta troppo generico e troppo attento a non urtare la suscettibilità di nessuno. In esso non è dato rilevare qualche precisa opinione (Per es. sul coordinamento, oppure sul controllo ed utilizzo delle polizie private ...) o presa di posizione (Per. Es. sulle C.M.O. ed il loro operato), mai una intervista (Ai responsabili di alcuni uffici o al Capo della Polizia), una inchiesta (Per es. trasformazione della Polizia postale e la cyberpolizia, Polizia Ferroviaria e controllo delle Stazioni....), mai un dibattito o una iniziativa (Per Es. il museo della Polizia chi lo sta realizzando e dove ? Perché anche noi non essere parte di questo grande progetto ?), non una rubrica, ad eccezione di quella culturale sui libri in pubblicazione e religiosa, nessuno spazio riservato alla voce dei lettori (Per es. lettere al direttore) e delle sezioni (Per es. segnalazione di particolari situazioni locali), alle loro proteste e/o rivendicazioni.

La Testata dovrebbe porsi come uno strumento vivo e coraggioso in grado di costituire, per qualità, attualità e correttezza dei temi trattati, uno stimolo costante per i soci e per la loro partecipazione associativa.

In quest'ottica di completa autonomia della pubblicazione, sarà necessario inoltre cercare di diminuire i costi gestionali del giornale attraverso l'acquisizione di risorse economiche con al concessione di alcune pagine in pubblicità.-

CAPO 4°

INTERNET ED ASSOCIAZIONE

Altro passo assolutamente necessario per la completa modernizzazione dell'Associazione, sarà quello di costituire **un sito internet dell' ANPS**, attraverso il quale sarebbe possibile velocizzare al massimo la circolazione delle informazioni e nel contempo rendere grande pubblicità al sodalizio.-

Il sito dell' ANPS , potrebbe essere organizzato nel seguente modo :-

- a) Home page (Pagina di apertura), con stemma dell'associazione e con l'indicazione degli argomenti presenti nel sito:
- b) Testo Atto Costitutivo e Regolamento ANPS nonché il Testo del D.P.R. 7/10/70 nr.870 con il quale è stata eretta ad ENTE MORALE ;

- c) Rappresentazione del medagliere con la descrizione di tutti i riconoscimenti ricevuti dalla Polizia di Stato;
- d) Presentazione dell'associazione, la sua storia e le finalità;
- e) Organigramma dell'intera organizzazione associativa. Presidenza Nazionale e Consiglio Nazionale, Uffici Regionali e Sezioni provinciali, con indicazione di tutte le sedi , i membri eletti nelle varie cariche e la loro reperibilità, indicazione per ogni sezione della relativa e-mail (Casella di posta elettronica);
- f) Giornale Fiamme Oro, con pubblicazione degli ultimi numeri;
- g) Comunicazioni, lettere e circolari provenienti dalla Presidenza Nazionale
- h) Programmi ed iniziative nazionali.

Servizio E-Mail o Posta Elettronica .-

E' il servizio elettronico attraverso il quale è possibile una completa e rapidissima comunicazione fra tutte le Sezioni d'Italia, fra le Sezioni e gli Uffici regionali, fra le sezioni e l'Ufficio di Presidenza e viceversa.

In pratica, una lettera battuta sul computer può essere inviata ed arrivare a destinazione presso tutti gli indirizzi desiderati in tempo reale, praticamente in pochi secondi.-

Con tale sistema di posta elettronica sarebbe possibile trasmettere dalla periferia al centro tutti i verbali dei Consigli Provinciali, gli elenchi dei soci, gli estremi di pagamenti e quant'altro viene normalmente comunicato con la posta ordinaria.

E facile immaginare come il sistema internet e-mail sia in grado di assicurare una efficientissima informazione e trasmissione di dati e come lo stesso costituisca uno strumento, ormai, indispensabile per qualsiasi tipo di struttura organizzata a livello nazionale.- Ma vi è di più, nell'arco di due o tre anni, l'intero apparato dello stato, delle amministrazioni locali, degli istituti di credito e via dicendo sarà accessibile direttamente attraverso internet, per cui l'assenza di un tale strumento non solo penalizzerebbe l'associazione ma addirittura rischierebbe di renderla totalmente inattuale e soprattutto invisibile.-

Realizzazione della internettizzazione dell' ANPS.-

Una innovazione di tale portata, pone due tipi di problemi, un primo connesso alle **modalità di realizzazione**, ed un secondo connesso ai **costi di realizzazione** e quindi al reperimento delle relative risorse economiche.-

A) Modalità' di realizzazione.-

Una prima ipotesi di realizzazione del Sito Internet, passa attraverso il Ministero dell'interno. In questo caso, si potrebbe contrattare la messa a disposizione gratuita da parte del dicastero, di congrui spazi all'interno del sito WWW.Poliziadistato.it, così come accade per l'Associazione dei Carabinieri nel sito dell'Arma.-

In tale ipotesi, però, bisognerebbe essere pienamente consapevoli di quello che ci serve e soprattutto pretendere che gli spazi concessi siano più che sufficienti per tutte le necessità che abbiamo sopra evidenziato.

Infatti, avere a disposizione solo qualche pagina ,sarebbe inutile o comunque insufficiente agli scopi.-

B) Costi di Realizzazione.-

I costi di realizzazione sono di duplice natura, da una parte, infatti, abbiamo il Costo che deve essere affondato per la Realizzazione del Sito Internet che potrebbe ammontare a circa 20 milioni (Ma può spendersi anche di meno): **Tale costo dovrebbe essere affrontato dal Ministero ospitandoci nel sito della Poliziadistato.it.**

Dall'altra parte abbiamo i costi da affrontare per acquistare la strumentazione Necessaria per essere in grado di utilizzare internet.-

La strumentazione consiste :-

- a) Un computer del tipo almeno Pentium 2 con programmi World 95 o 98 ;
- b) Una stampante
- c) Un modem
- d) Una linea telefonica autonoma.-

Fecondo riferimento al mercato dell'usato, con una spesa massima di 1,5/2 milioni, sarebbe possibile dotare ogni sezione del quantum necessario.- A livello nazionale, quindi, il costo complessivo dell'intera operazione si aggirerebbe al massimo sui 300 milioni e ciò per dotare tutte le sezioni di strumenti e servizi.-

Qui, poiché nessuno di noi, neppure il Presidente, si chiama Berlusconi, deve entrare in azione la sagacia, le amicizie e le mille relazioni che noi poliziotti, in ogni provincia, abbiamo coltivato nel tempo.

Infatti, tutti i computer compatibili con i sistemi World 95/98, a noi utilissimi e più che sufficienti per la necessità descritta, sono computer ormai considerati di vecchia generazione. Il che sta a significare che il loro costo sul mercato, non solo è assolutamente modesto, ma anche che tali strumenti si possono reperire con una certa facilità in omaggio da enti quali Croce Rossa, Aziende che i modernizzano, Banche e via dicendo. Basta quindi seriamente attivarsi presso gli AMICI per poter acquisire un computer in omaggio o al massimo al costo di 4/500.000. A ciò deve aggiungersi una stampante del costo di Lire 100.000 ed un modem del costo di lire 100.000, per arrivare ad una spesa effettiva di circa 7/800.000 a sezione.-

Come si può ben vedere i costi possono essere notevolmente ridotti.- E' necessario, però, che tutto il sistema operativo venga collegato ad una linea telefonica autonoma da quelle delle Questure o degli uffici che ci ospitano, e ciò sia per non intralciare le attività istituzionali e sia per fruire di quell'autonomia che ci è necessaria ed indispensabile.-

Quanto sopra si lascia, pertanto, alle Vostre proposte e valutazioni.-

CAPO 5°

RAPPORTI INTERNAZIONALI ED I.P.A.

Come indicato all'inizio del presente elaborato, i rapporti internazionali, potevano essere uno degli elementi su cui puntare per l'uscita dal Bunker dell' ANPS.

Si ritiene, infatti, che in una Comunità Europea sempre più allagata, i rapporti con le Associazioni di Polizia degli altri paesi, sia CEE che EXTRACEE, non possano che allargare gli orizzonti dei sodali, provincializzandoli e rendendoli sempre più aperti alle esperienze diverse .

D'altro canto, in un mondo ove si parla di "globalizzazione", dove la lotta al crimine si sta progressivamente internazionalizzando e dove si parla di esercito europeo, uno sbocco "internazionalista" della associazione si pone come meta fisiologica verso la quale appare necessario tendere.-

In tal senso, quindi, è assolutamente necessario stringere stretti rapporti con l'I.P.A. (International Police Association), l'Associazione Internazionale di Polizia, la quale è Oliano Consultivo del Consiglio d'Europa.

Presente in Italia dal 1957, attualmente vanta circa 18.000 soci organizzati con un Comitato Centrale, 21 sedi Regionali e ben 140 circa Comitati locali, TIPA Sezione Italiana raccoglie nel proprio seno persone fisiche provenienti dalle file dei Vigili Urbani, Poliziotti ,Carabinieri, Agenti di Custodia, Guardia di Finanza .-

L'IPA Italia, in pratica, rappresenta la Polizia Italiana nel Mondo, tenuto conto che a livello internazionale aderiscono all' IPA per 61 associazioni di Polizia di nazioni diverse.

L'IPA organizza convegni in tutta Europa, corsi di aggiornamento nel castello svizzero di sua proprietà in Gimbom, oltre alle ordinarie attività ludico-sportive tipiche delle associazioni. Per il 2001 sono previsti in Italia il 17/20 maggio in Ligneo Sabbiadoro un Convegno Nazionale sulla "Sicurezza Stradale e Stragi del Sabato Sera", mentre in Inghilterra 2/8 Luglio il Raduno dei Giovani:-

Per più analitiche informazioni basta interpellare il Sito Internet <http://www.ipa-italia.org/> a cui è affidata tutta l'informativa sull'organizzazione della associazione internazionale.-

In pratica, quanto sopra detto, evidenzia come in Italia esista di già una Associazione la quale provvede a curare i rapporti internazionali con le altre Polizie di tutto il mondo. All' ANPS, allora, la quale fra l'altro vanta anche numerosi soci iscritti all' IPA, non rimane che dare corpo e coltivare più stretti rapporti con questa Associazione, stabilendo gemellaggi fra le sezioni e comunque fissando principi di reciprocità, per cui entrambe le organizzazioni si impegnano ad essere presenti nelle rispettive iniziative sia locali che nazionali.

E tali vincoli di relazione, stante la presenza di entrambe le associazioni su tutto il territorio nazionale, potrebbero essere vincoli particolarmente estesi e capillari in quanto instaurabili, oltre che a livello centrale, anche nelle realtà periferiche più distanti.

In pratica gli effetti ed i benefici dell' instaurando collateralismo Ira ANPS ed IPA si estenderebbero fisiologicamente e facilmente su tutto il territorio nazionale , favorendo il rinnovamento di quei vincoli di solidarietà e di reciproca condivisione delle iniziative , che non potrebbero non arricchire il patrimonio di valori comuni che già ci unisce.-

UN ATTO D'AMORE

Infine, per chi è riuscito a leggerci sino a questo punto, è bene precisare lo spirito e l'atteggiamento mentale che ci ha determinato a questo lavoro.

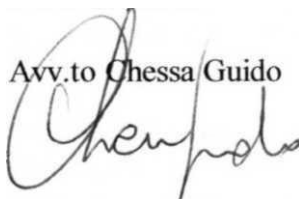
Tutte le idee sopra esposte, sono semplici idee e semplici proposte che non vogliono costituire né il tracciato della verità né la via della rivelazione.

Esse possono essere bocciate, contestate, criticate e modificate, purché questo avvenga all'interno di un dibattito e di un confronto che abbia ad oggetto i destini e soprattutto il bene dell' ANPS .

Tutto l'impegno profuso per immaginare la migliore funzione e organizzazione, il migliore giornale ed i migliori rapporti, non è altro che un grande atto d'Amore verso l'Associazione e verso l'Istituzione che vorranno sempre vedere primeggiare ed essere amata ed apprezzata dalla collettività.-

Esso è anche, come è nella nostra natura, un atto di ribellione e di reazione contro ogni forma di immobilismo e di disfattismo .-

Già l'aver letto il presente lavoro evidenzia una chiara volontà di uscire dal bunker, ora non ci rimane che di stabilire come farlo e di farlo tutti assieme.-

Avv.to Chessa Guido


SINTESI RIASSUNTIVA DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

- A) CHIARIMENTO DELLE FINALITÀ" E DEGLI SCOPI DELL'ANPS**
- a) ANPS Messaggera dell'Istituzione
 - b) ANPS Messaggera dell'Istituzione in Autonomia
- B) MODIFICHE ALLO STATUTO**
- a) Integrazione art. 2 Lett. b) e c) dello Statuto
 - b) Abolizione del sistema elettorale per gradi
 - c) Elezioni Primarie Regionali per elezioni dei Componenti Ufficio Regionale (3) e Cons.Naz.(1)
 - d) Elezioni Naz. Di 7 Cons. con indicazione Pers. e Vice-Presidenti ad integraz. Cons.Naz.
 - e) Disciplina dell' Ufficio Regionale
 - f) Nuova ripartizione quote associative
- C) RIORGANIZZAZIONE STRUTTURE PERIFERICHE**
- a) Sezioni Provinciali obbiettivi ed attività annuali
 - b) Uffici Regionali obbiettivi ed attività
 - c) Iniziative Nazionali annuali
- D) PUBBLICAZIONE "FIAMME ORO"**
- a) Ipotesi fusione testate Fiamme Oro/polizia Mod
 - b) Rinnovamento dei contenuti del periodico
- E) INTERNETTIZZAZIONE DELL'ANPS**
- a) Sito internet E-MAIL - Modalità Realizzazione.
 - b) Costi creazione Sito Internet
 - c) Costi delle strumentazioni per installazione di Internet
 - d) Idee per il reperimento dei finanziamenti necessari.
- F) RAPPORTI INTERNAZIONALI**
- a) L'International Police Association in Italia
 - b) Ipotesi di attività sinergiche fra IPA ed ANPS